



CONFINDUSTRIA FIRENZE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

## #APPrendere con le aziende

Firenze, 7 maggio 2015

# Le competenze che servono per il lavoro

Umberto Vairetti, coordinatore scientifico del progetto  
**"L'Industria meccanica a sostegno dell'occupabilità"**

**2014 – 2015**



FEDERMECCANICA



Fondirigenti

Innovatori per formazione



FEDERMANAGER

FEDERAZIONE NAZIONALE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

# PROGETTO IMO: I PARTECIPANTI E I PROGETTI

## ADESIONI:

- 10** aree territoriali (province)
- 75** aziende con **104** manager
- 36** scuole con **128** docenti
- 31** quadri di Confindustria e Federmanager

## **39** PROGETTI:

- 27** percorsi formativi in alternanza
- 6 programmi di placement per gli studenti
- 6 programmi di formazione docenti gestiti dalle aziende

Circa **500 studenti** in alternanza:

100 ore in media nell'anno, con punte oltre le **200 ore**

# I REQUISITI DEI PERCORSI FORMATIVI IN ALTERNANZA

## 1. PROGETTATI PER COMPETENZE:

- Scelta delle competenze condivisa tra scuole e aziende
- Programma delle attività in azienda e a scuola con l'obiettivo di mettere gli studenti in azione
- Valutazione delle competenze messe in campo dagli studenti

## 2. CONTROLLATI DURANTE LA REALIZZAZIONE:

- Registrando le modifiche degli obiettivi e delle attività
- Evidenziando le criticità e prevedendo azioni di miglioramento
- Raccogliendo le valutazioni delle aziende ospitanti e delle scuole (docenti e studenti)
- Rilevando i punti di forza per «modellizzare»

## 3. EFFICACI PER MIGLIORARE IL CURRICULUM SCOLASTICO:

- Progettando in accordo con le aziende anche l'attività a scuola
- Valorizzando le ricadute delle esperienze di tirocinio sull'attività in classe
- Derivando indicazioni per riorientare l'attività didattica nel suo complesso

# LE ESPERIENZE DI ALTERNANZA: I MODELLI

Progetti specifici per ciascun raggruppamento scuola+azienda  
(Brescia)

Un percorso progettato per più scuole e sviluppato per i diversi indirizzi  
(Bergamo, Milano, Monza, Roma)

Un percorso definito da un gruppo di progettazione di docenti e manager, «personalizzato» per ciascuno studente e per ogni azienda  
(Lecco)

Lo sviluppo di attività di project work realizzate dagli studenti, sia in tirocinio che a scuola, con la tutorship dell'azienda  
(Firenze e Frosinone)

# Per valutare l'efficacia dell'alternanza: la domanda di competenze delle imprese

**DOMANDA DELLE AZIENDE =**

**COMPETENZE TECNICHE** (necessarie per eseguire il lavoro assegnato)

+

**COMPETENZE COMUNI** (richieste in vario grado per tutti i profili, evidenziano il possesso di potenzialità idonee a un successivo sviluppo professionale; particolari attitudini e atteggiamenti che favoriscono il positivo inserimento in azienda)



La domanda aziendale presuppone sempre la padronanza dell'intero processo produttivo, del contesto in cui si lavora e di conoscenze metodologiche di base

Rilevanti le competenze relative a: autonomia nella ricerca di informazioni, adattabilità di fronte ai cambiamenti, assunzione di responsabilità nel conseguimento degli obiettivi aziendali e di fronte ai problemi, adozione di comportamenti collaborativi e improntati al rispetto delle regole aziendali

# I miei obiettivi oggi

## 1. Capire meglio, ascoltando le vostre riflessioni:

a) quali sono le competenze più importanti che gli studenti hanno dimostrato di saper utilizzare nel corso dell'esperienza?

b) che valutazione date degli studenti sotto il profilo delle capacità tecniche, dell'orientamento al risultato, della capacità di organizzare il proprio lavoro, della capacità di collaborazione?

c) quali sono i punti di forza dell'esperienza? in cosa si può migliorare?

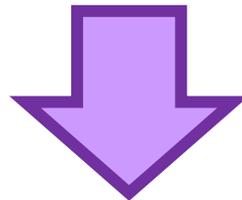
## 2. Avere il vostro contributo alla definizione di un modello nazionale per l'alternanza

# LE INDICAZIONI PER UN MODELLO NAZIONALE

- 1. Partire dalla domanda** di competenze delle imprese (Indagine)
- Scegliere le competenze-obiettivo per **valorizzare le opportunità** offerte dalle imprese e potenziare (integrare) la preparazione degli studenti (il tirocinio non solo come occasione di applicare quanto appreso a scuola)
- 3. Condividere tra scuole e aziende** la progettazione dell'intero percorso, anche delle attività a scuola
- 4. Personalizzare il percorso formativo** in funzione delle effettive possibilità di fare esperienza in azienda, delle propensioni e dei livelli di competenza degli studenti
- Tenere sotto controllo tutte le fasi della realizzazione, documentando puntualmente quanto accaduto (**«tracciabilità»**)
- Valorizzare la capacità degli studenti di capitalizzare e **trasferire** nella scuola quanto appreso in tirocinio
- 7. Valutare** sistematicamente la performance di ogni studente, in tutte le occasioni in cui la esercita, e usare programmaticamente le valutazioni per costruire il giudizio complessivo sul livello di apprendimento

# GLI SVILUPPI

1. COSTRUZIONE DEL MODELLO NAZIONALE PER L'ALTERNANZA E PRESENTAZIONE AL MIUR
2. INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE IN NUOVI TERRITORI (Veneto, Emilia, Campania)
3. CONSOLIDAMENTO SUI TERRITORI COINVOLTI, IN ACCORDO CON GLI USR (Lombardia, Lazio, Toscana)



4. PROTOCOLLO D'INTESA MIUR-FEDERMECCANICA E AVVIO DEL PROGETTO TRAINEESHIP IN 50 SCUOLE, IN TUTTE LE REGIONI